



Ministero della Giustizia

Tribunale di Agrigento

Procura della Repubblica Presso il Tribunale di Agrigento

Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Agrigento

Coordinamento Interdistrettuale sistemi Informativi Automatizzati Di Catania

Oggetto: Protocollo d'intesa tra Presidenza del Tribunale di Agrigento, la Procura della Repubblica di Agrigento, il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Agrigento, il Cisia di Catania riguardante l'operatività del T.I.A.P. (Trattamento Informatico Atti Processuali).

- Premesso che il programma T.I.A.P. (Trattamento Informatico Atti Processuali) è un applicativo di proprietà del Ministero della Giustizia per la gestione digitale del fascicolo penale con la possibilità di integrare i contenuti documentali nelle varie fasi del procedimento di primo grado (Indagini Preliminari, GIP/GUP, Dibattimento) il cui obiettivo finale è quello di ottenere il fascicolo digitale attraverso il processo di scansione, classificazione ed indicizzazione. Il fascicolo così ottenuto potrà essere consultato, esportato, stampato e trasmesso ai vari Uffici di primo grado. E' prevista anche la possibilità della trasmissione del fascicolo agli Uffici di secondo grado.
- Rilevato che nei mesi di gennaio, febbraio e marzo c.a. è stata avviata l'attività di formazione concernente le funzionalità dell'applicativo per il personale della Procura e che tale attività proseguirà nei prossimi mesi per il personale del Tribunale a cura del personale CISIA;
- Preso atto dell'avvenuta installazione dell'applicativo presso le cancellerie/segreterie degli uffici interessati del Tribunale e della Procura della Repubblica di Agrigento compresi i magistrati dei predetti Uffici;
- Visto l'ordine di servizio prot.n 26 del 27.03.2017 della Procura della Repubblica di Agrigento che ha disposto la scansione con il programma T.I.A.P. dei fascicoli relativi a:
 - 1) Procedimenti per reati di competenza collegiale e della Corte di Assise nei quali è stato emesso avviso di conclusione indagini ex art. 415 bis c.p.p.;
 - 2) Procedimenti nell'ambito dei quali sono state avanzate richieste di misure cautelari reali e personali;
 - 3) Procedimenti per i quali è stato emesso Decreto di citazione a giudizio;

Coordinamento Interdistrettuale di Palermo

Sono esclusi i procedimenti definiti per direttissima nei quali è richiesta la convalida dell'arresto o del sequestro nonché tutti quelli per i quali il Procuratore disponga di non procedere alla digitalizzazione.

- Visto altresì che è intendimento del Dirigente del Tribunale di Agrigento disporre l'avvio e implementazione su T.I.A.P. dei fascicoli ricevuti dalla Procura della Repubblica in formato digitale, con tutti gli atti dello stesso Tribunale formati o detenuti.

Si conviene che a far data dal 02 Maggio 2017:

REFERENTI:

Si designano referenti per la supervisione ed applicazione del presente protocollo:

- Per la Procura della Repubblica di Agrigento: Dott.ssa Russo (magistrato di riferimento per l'informatica), Massimiliano Schembri (cancelliere Procura della Repubblica)
- Per il Tribunale di Agrigento: Dott. Caruso (magistrato referente Area Penale), Dr. Angelo Maria Renato Bruno (direttore amministrativo);
- Per il consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Agrigento il Presidente Avv. Vincenzo Avanzato ha comunicato l'impossibilità a presenziare ma al contempo ha assicurato telefonicamente di avere preso cognizione del contenuto del presente protocollo che si impegna a sottoscrivere per adesione

CONFORMITA' DEL FASCICOLO DIGITALE AL FASCICOLO CARTACEO

- La Procura della Repubblica e il Tribunale garantiscono la conformità degli atti digitalizzati immessi nel sistema di gestione documentale agli originali cartacei.
- Qualora il fascicolo fosse composto da supporti digitali (es. videoriprese su CD o DVD), questi non dovranno essere riversati nel sistema per non occupare eccessivo spazio sul server ma risulteranno presenti sull'indice atti di TIAP con la dicitura da titolare "SUPPORTI MULTIMEDIALI" senza documenti ma con il campo note compilato con la specifica del contenuto del supporto.
Tali supporti andranno inviati, fisicamente, a corredo del fascicolo digitale agli Uffici di destinazione.

PROCEDIMENTI RIGUARDANTI REATI PER I QUALI E' PREVISTA LA COMPETENZA COLLEGIALE DELLA CORTE DI ASSISE O PER I QUALI SI REPUTI UTILE LA DIGITALIZZAZIONE

La Procura della Repubblica, conclusa la fase c.d. "415 bis c.p.p." e dopo l'esercizio dell'azione penale, provvede ad inoltrare all'Ufficio Giudicante sia il fascicolo digitale, tramite TIAP, sia il fascicolo cartaceo recante in copertina, in maniera visibile, la dicitura "TIAP" sottoscritto dal cancelliere con valore di attestazione di conformità del fascicolo digitale a quello cartaceo. Tale doppio invio cesserà a partire dal 15.09.2017 data in cui dovrà essere trasmessa in formato cartaceo solo la copertina e il relativo indice atti generato da TIAP.

Sarà cura della Procura della Repubblica, nei casi di citazione diretta a giudizio, provvedere alla formazione del "fascicolo per il dibattimento" mediante la funzionalità TIAP SAD (Sezione Adempimenti Dibattimentali).

Durante la fase dibattimentale, la Procura della Repubblica e il Tribunale effettueranno, ciascuno per la parte di competenza, l'inserimento di tutti gli atti e/o

provvedimenti dagli stessi formati, al fine di generare un fascicolo digitale completo e corrispondente a quello cartaceo. A mero titolo esemplificativo, saranno inseriti dal Tribunale gli atti relativi all'udienza preliminare (relativi ai reati di competenza collegiale) e l'ordinanza di rinvio a giudizio, i verbali di udienza dibattimentale ecc. mentre la Procura gestirà l'inserimento di liste testi, notifiche alle parti processuali ecc.

Solo per i reati di competenza collegiale, l'Ufficio GIP/GUP provvederà a trasmettere l'intero fascicolo (comprensivo del fascicolo relativo alle misure cautelari) al Dibattimento o alla Corte di Assise mediante la funzionalità TIAP PUD.

In sede di dibattimento le parti processuali (PM e Difese) che intendano richiedere la produzione di documenti dovranno fornire unitamente alla copia cartacea anche quella in formato digitale che dovrà risultare conforme all'indice cartaceo prodotto.

In caso di difformità tra la copia cartacea e quella digitale prevarrà la prima.

PROCEDIMENTI PER I QUALI SONO STATE RICHIESTE MISURE CAUTELARI

Con riferimento alle richieste di misure cautelari, la Procura della Repubblica, inserito il fascicolo in T.I.A.P., lo inoltrerà all'Ufficio GIP in modalità telematica (discovery) e cartacea sino alla data del 15.09.2017. solo da quest'ultima data in avanti la Procura della Repubblica trasmetterà, in forma cartacea, soltanto la richiesta di applicazione di misura cautelare recante la dicitura "TIAP" con la sottoscrizione del cancelliere che provvede all'invio.

Il Tribunale (GIP), dopo aver disposto in ordine alla richiesta, inserirà nel sistema TIAP, dopo la fase di fascicolazione, l'ordinanza ed ogni altro provvedimento o atto riguardante il procedimento riferibile alla fase immediatamente successiva, connessa alla eventuale emissione ed esecuzione dell'ordinanza di misura cautelare (interrogatorio di garanzia, istanze di revoca ecc.), ovvero al rigetto della richiesta.

La misura cautelare in forma cartacea verrà gestita secondo l'attuale prassi (originale e copie autentiche per l'esecuzione a cura della Cancelleria del GIP).

VISUALIZZAZIONE DEL FASCICOLO DIGITALE

La Procura della Repubblica e il Tribunale predisporranno apposite postazioni destinate alla consultazione dei fascicoli tramite TIAP avvocati agli aventi diritto nelle varie fasi del procedimento.

Gli avvocati presenteranno la richiesta di accesso con contestuale esibizione della documentazione comprovante il diritto alla visualizzazione del fascicolo al personale addetto al rilascio delle password e alle copie cartacee e digitali.

Ricevuta la password (One Time Password) gli avvocati potranno prendere visione del fascicolo e selezionare gli atti o le pagine della quali chiedere copia. La password monouso consentirà l'accesso ad una singola sessione di consultazione.

L'addetto alla sportelleria procederà al rilascio della password mediante l'applicativo TIAP Password Manager, con il quale abiliterà l'avvocato. Il medesimo addetto procederà per il tramite dell'applicativo TIAP Print Manager a ricevere in ingresso la richiesta copie formulata telematicamente dall'avvocato dalla postazione apposita. Una volta ricevuta la richiesta cartacea ed i relativi eventuali diritti procederà al rilascio delle copie o in formato cartaceo o in formato elettronico.

In un'ottica di contenimento delle spese relative al funzionamento del servizio giustizia e a garanzia di una migliore funzionalità degli Uffici Giudiziari, il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati si impegna in una campagna di sensibilizzazione nei confronti degli iscritti affinché questi richiedano le copie dei fascicoli esclusivamente in formato digitale soprattutto nei casi di gratuito patrocinio.

Gli avvocati si asterranno, salvo casi specifici e per fondati motivi, dal richiedere in visione il fascicolo cartaceo ove questo sia disponibile su TIAP.

UDIENZE

Per la trattazione dei fascicoli digitalizzati, verranno allestite apposite postazioni informatiche all'interno delle aule di udienza a disposizione del giudice e del PM affinché questi ultimi possano avvalersi del fascicolo digitale.

Si conviene, sin da ora, la programmazione di incontri periodici tra le parti al fine di monitorare lo stato dell'arte, correggere eventuali disfunzioni, regolamentare eventuali aspetti non presi in considerazione nel presente protocollo di intesa. Si prevede altresì di ampliare l'ambito di applicazione del presente accordo a tutti i fascicoli a partire da quelli per i quali è prevista udienza preliminare.

Tutti gli utenti potranno, qualora se ne presentasse la necessità, nei casi di errori nel caricamento di atti, discovery errate, o qualsivoglia anomalia, contattare il presidio CISIA di Palermo (cisia.palermo@giustizia.it).

Potranno, da parte dei referenti del progetto, essere indicate eventuali migliorie o suggerimenti che potranno essere utili al miglioramento dell'applicativo contattando il referente del distretto di Palermo e Caltanissetta per il tramite del Cisia di competenza.

Il CISIA di Catania si impegna a fornire assistenza, anche da remoto, agli utenti che necessitino di chiarimenti o indicazioni.

Per il Tribunale di Agrigento
Il Presidente del Tribunale
Pietro M.A. Falcone

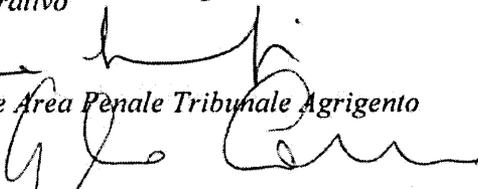


Per la Procura della Repubblica di Agrigento
Il Procuratore della Repubblica
Luigi Patronaggio

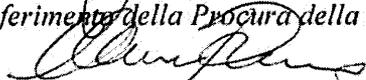


Il Dirigente Amministrativo
Rosanna Grisafi

Il magistrato referente Area Penale Tribunale Agrigento
Giancarlo Caruso



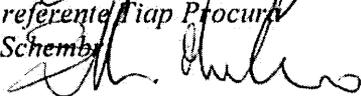
Il magistrato di riferimento della Procura della Repubblica di Agrigento
Dott.ssa Russo



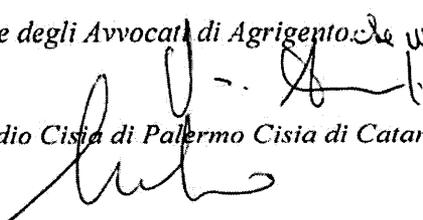
Il Direttore Amministrativo referente Tiap Tribunale
Angelo Bruno



Il cancelliere referente Tiap Procura
Massimiliano Schembri



Per l'Ordine degli Avvocati di Agrigento che lavora in riferimento l'Avv. GERLANDO ALONZO



Per il Presidio Cisia di Palermo Cisia di Catania.